

DOMANDE FREQUENTI

Bandi per contributi alle imprese - Generale

Non riesco a trovare il modulo di domanda. Dove posso reperirlo?

È possibile scaricare la modulistica dal sito camerale www.emilia.camcom.gov.it nella sezione “Promuovere l’impresa e il territorio alle imprese” alla voce “Contributi alle imprese”, nella pagina dedicata al Bando.

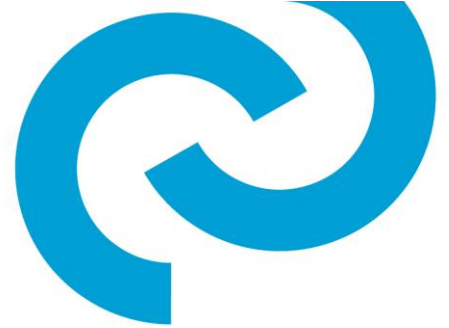
Il modulo di domanda (pdf compilabile) deve essere compilato solo elettronicamente (non saranno accettate domande compilate a mano).

Posso fare un unico file comprensivo della domanda e dei preventivi?

No, vanno tenuti separati. Il modulo pdf compilabile della domanda deve essere allegato da solo.

I preventivi e la restante documentazione richiesta dal bando possono invece essere raggruppati in un secondo, unico file pdf.

Se il bando richiede documentazione firmata da un soggetto diverso dal Legale Rappresentante dell’Impresa (ad es. per il Bando Digitalizzazione la dichiarazione dell’ulteriore fornitore o per il Bando Efficienza Energetica la relazione del Tecnico) anche questa documentazione dovrà essere allegata con un file a sé stante.



I preventivi allegati possono contenere anche beni/servizi su cui non viene richiesto il contributo?

Sì, purché si evidenzino le voci sulle quali viene richiesto il contributo. Nel modulo di domanda andranno inserite solo le voci di spesa per le quali si chiede il finanziamento e il relativo costo.

Se il preventivo a mia disposizione riporta unicamente un importo complessivo senza il dettaglio delle singole voci di costo, è possibile inserire la cifra totale nella prima tabella del modulo di domanda specificando le diverse categorie di spesa nel campo descrizione?

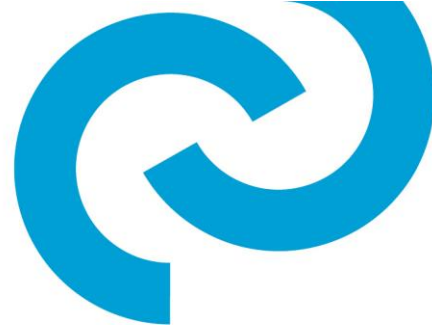
No, non è consentito inserire un unico importo complessivo. Ciascuna voce di spesa ammissibile deve essere dettagliata singolarmente con il relativo importo e inserita nelle apposite tabelle previste all'interno del modulo di domanda (pdf editabile).

I preventivi presentati in sede di domanda per acquisto di beni sono vincolanti sulla rendicontazione?

La fattura che andrà presentata in sede di rendicontazione deve riportare la stessa tipologia di bene indicata in sede di domanda e ammessa a contributo (il bene può essere di un modello diverso o di un diverso fornitore purché la tipologia del bene resti invariata).

Come posso sapere l'esito di una domanda?

Le graduatorie delle domande ammesse a contributo saranno pubblicate sul sito a conclusione dell'iter di valutazione. All'impresa beneficiaria ne sarà data inoltre comunicazione tramite PEC all'indirizzo depositato al Registro delle Imprese. La ricevuta Invio rilasciata da ReStart attesta esclusivamente l'acquisizione della



richiesta; la verifica di ammissibilità sarà effettuata dalla Camera sulla base dei requisiti previsti dal Bando.

Le domande non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili non saranno istruite.

Se c'è una differenza tra i costi preventivati e le fatture rendicontate cosa succede?

Se in sede di rendiconto le spese effettive sono inferiori a quelle preventivate il contributo viene proporzionalmente ridotto; se sono superiori il contributo rimane invariato.

In ogni caso le spese rendicontate e ammissibili non possono essere inferiori al limite minimo previsto dal Bando di riferimento.

I bandi prevedono la revoca nel caso in cui l'importo complessivo della spesa rendicontata sia inferiore al 70% rispetto a quella preventivata e ammessa.

Il calcolo della soglia minima del 70% deve essere rispettato sull'importo delle spese relative all'intero progetto o per ogni singola voce di spesa/linea di intervento?

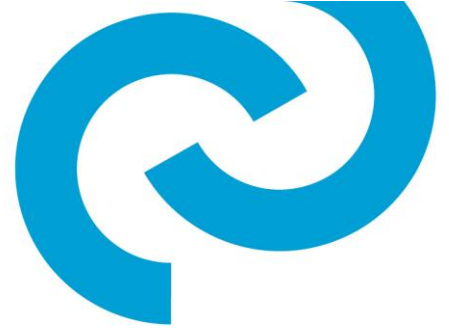
La soglia del 70% deve essere raggiunta con riferimento al totale delle spese preventivate e ammesse.

Se sulla fattura non c'è il CUP, cosa devo fare?

È possibile regolarizzare i titoli di spesa privi di CUP emessi PRIMA della conclusione della procedura di assegnazione del contributo secondo le seguenti modalità:

Fatture in formato cartaceo (estere, vigendo l'obbligo della fatturazione elettronica in Italia):

andrà riportato dall'impresa acquirente sull'originale di ogni fattura il codice CUP con scrittura indelebile anche mediante l'utilizzo di un timbro, e conservate agli atti per almeno 10 anni.



Fatture elettroniche (in alternativa)

- mediante l'emissione di nota di credito volta ad annullare il titolo di spesa non indicante il CUP e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa che preveda tale indicazione (sempre all'interno del periodo di ammissibilità delle spese prevista dal presente bando)

o in alternativa

- mediante la realizzazione di una integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019. Si ricorda che questa operazione non è una regolarizzazione della fattura a fini fiscali e contabili ma una semplice integrazione pertanto rimangono inalterati tutti i dati della fattura originaria, senza alcuna conseguenza sugli adempimenti fiscali (Modello TD20 o TD29).

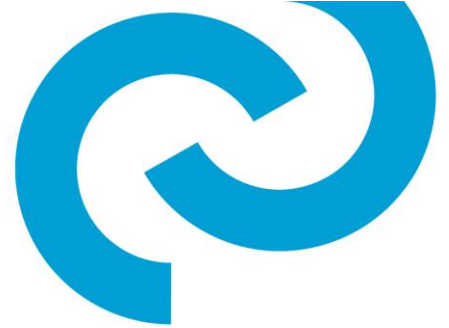
o in alternativa

- tramite il servizio Web di integrazione delle fatture con CUP reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate con comunicazione del 10/12/2025 (occorre accedere all'area riservata del sito)

Non è necessario procedere alla regolarizzazione del CUP in fattura se il CUP è presente nella documentazione attestante il pagamento della fattura rendicontata.

Posso variare la progettualità indicata nella domanda e ammessa a contributo?

L'impresa deve assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività preventivate. I singoli bandi disciplinano l'eventuale possibilità di variazione e in ogni caso le spese oggetto della variazione devono essere sostenute con data successiva alla richiesta.



Le richieste di variazione sono accettate solo per le modifiche per causa di forza maggiore e **non dipendenti dalla volontà dell'impresa.**

Come devo calcolare la premialità legata al possesso del rating di legalità?

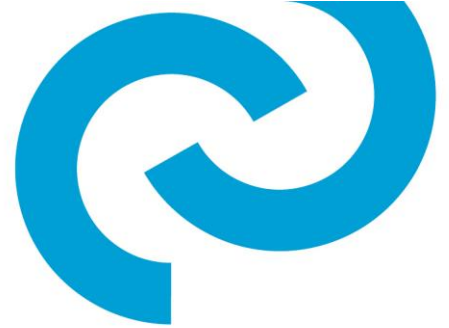
La "premierialità" non è da considerare semplicemente aggiuntiva ma, a fronte di spese sostenute, per l'importo di 250 euro tali spese saranno finanziate al 100% e non al 50% o 40% come percentuale normale prevista dal bando.

Se le spese consentono già di raggiungere il limite massimo di contributo, in questo caso si aggiungono ulteriori 250,00 euro.

Es: contributo per partecipazione a fiere in Italia con contributo massimo concedibile pari a € 4.000

- spese ammesse 10.000 euro:
il contributo concedibile sarà di 4.250 euro;
- spese ammesse 7.000 euro:
 - ✓ per un importo di € 250 le spese saranno finanziate al 100% determinando un contributo parziale di € 250,00;
 - ✓ le restanti spese pari a € 6.750 saranno finanziate al 50% determinando un contributo parziale di € 3.375.

Il contributo totale concedibile ammonta a € 3.625,00



ReStart – piattaforma per accedere ai finanziamenti camerali

Il modulo di procura è da allegare anche per il delegato o solo per l'intermediario?

Il soggetto delegato che entra nella piattaforma nella sezione Beneficiari non necessita della procura “cartacea” in quanto la delega “digitale” è già stata effettuata dal Titolare/legale Rappresentante dell'impresa richiedente direttamente sul sistema Restart.

La procura “cartacea” deve essere allegata all'istanza se presentata da un intermediario che accede nella sezione “Intermediari”.

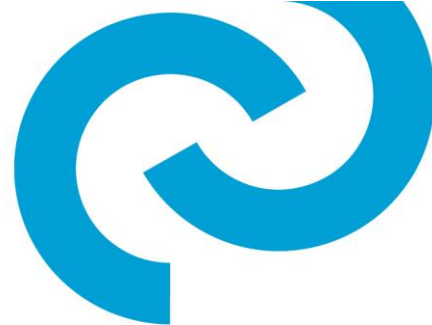
In caso di presentazione della domanda da parte di un intermediario, la domanda deve essere firmata dal Legale Rappresentante dell'impresa o dall'intermediario?

Il modulo di domanda (quello predisposto dalla Camera dell'Emilia e disponibile sul sito camerale nella pagina dedicata al bando) DEVE essere firmato digitalmente ESCLUSIVAMENTE dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa richiedente.

Sono nella sezione richieste, cosa significa lo stato della pratica?

In compilazione - la richiesta assume questo stato fino a quando l'utente non attiva la funzione Paga e Invia.

Pagamento in corso - la richiesta assume questo stato durante il periodo di attesa dell'esito del pagamento da parte del sistema pagoPA. I tempi di attesa possono variare dai 20 minuti fino a 1 o 2 ore.



Da pagare e inviare - la richiesta assume questo stato quando al sistema Restart risulta non pagata la marca da bollo e consente di attivare nuovamente il pagamento del bollo.

Inviata - la richiesta assume lo stato di inviata a completamento positivo del processo di pagamento pagoPA.

Sono il legale rappresentante dell'impresa e ho delegato un mio dipendente per l'invio della domanda di contributo, posso prendere in carico la pratica gestita dal delegato per modificarla/inviarla?

Nella sezione BENEFICIARI le funzionalità di: modifica, invio o annullamento della richiesta sono disponibili al solo utente (Codice fiscale) che si è autenticato alla piattaforma ReStart con la sua identità digitale.

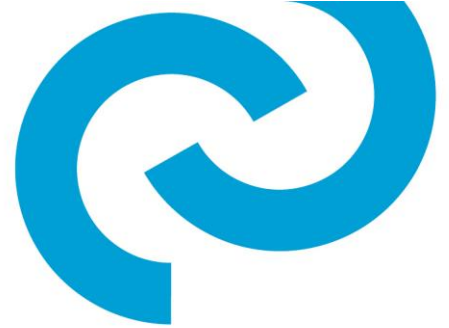
Se l'istanza è stata creata/gestita dal delegato, la modifica o l'invio possono essere processati solo dal delegato.

Ho attivato la procedura del pagamento del bollo con "paga e invia" ma il pagamento non è andato a buon fine. Cosa devo fare?

Dalla lista richieste è prevista tra le Azioni disponibili la possibilità di effettuare un nuovo tentativo di pagamento e di completare così l'invio della richiesta (Paga e Invia).

La domanda, ultimato il pagamento, passerà nello "stato" Pagata e inviata. Si invita a controllare il corretto pagamento del bollo poiché in caso contrario la richiesta di contributo non sarà acquisita dalla Camera.

Il sistema terrà validi come data e orario di spedizione della domanda ai fini della graduatoria il primo momento in cui è stato attivato il tasto "paga e invia".



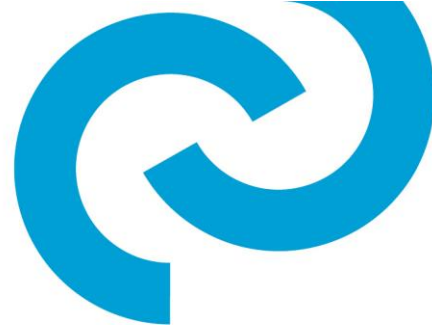
Quale macro settore economico devo inserire nella sezione “soggetto impresa”?

Occorre scegliere dal menù a tendina che propone il sistema il settore di riferimento dell'impresa.

Per i bandi che non prevedono codici Ateco specifici ma sono aperti a tutte le imprese, il sistema proporrà in automatico “trasversale” o “non definito”. Entrambe le opzioni sono accettabili.

Nella “dichiarazione di localizzazione” quale luogo occorre indicare?

È necessario indicare l'esatto luogo in cui verrà realizzato l'intervento. Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza deve trovarsi tassativamente all'interno del territorio di competenza della Camera dell'Emilia che comprende le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.



Bando Internazionalizzazione – BI26

È finanziabile la partecipazione ad una fiera in Italia presente nel catalogo tra le INTERNAZIONALI non certificate?

Sì, il bando BI26 prevede la finanziabilità delle fiere in Italia con qualifica internazionale, anche non certificata, presenti nell'elenco del calendario ufficiale approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle Province Autonome (<https://www.regioni.it/home/calendario-manifestazioni-fieristiche-2662/>).

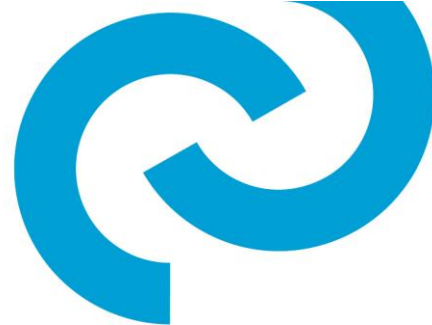
È obbligatorio presentare domanda su entrambe le linee di intervento?

No, si può partecipare al bando singolarmente per l'intervento a) così come per l'intervento b) oppure per entrambi.

Partecipo ad una fiera nel settembre 2027 ma vedo che le spese ammissibili sono solo fino a febbraio 2027. Cosa devo indicare?

Il bando prevede la possibilità di presentare la domanda anche per le fiere che si svolgono nel 2027 ma che hanno effettuato un pagamento (prenotazione dell'area/iscrizione o altro) entro il periodo 01/01/2026-28/02/2027. Il contributo concedibile sarà calcolato solo sulle spese effettuate entro tale periodo. In sede di domanda andranno indicate solo le spese che rientrano nel periodo di ammissibilità.

La rendicontazione andrà presentata ad evento fieristico realizzato.



Partecipo al bando per la linea A) posso richiedere il contributo per una fiera che si svolge all'estero e per una fiera che si svolge in Italia?

No, si può richiedere il finanziamento per un'UNICA fiera.

Ho deciso di cambiare la fiera, cosa devo fare?

È possibile sostituire la fiera oggetto di richiesta con altra fiera solo per cause di forza maggiore, non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

Come si forma la graduatoria?

Le prime imprese in graduatoria sono quelle che non sono risultate beneficiarie del contributo sul Bando Internazionalizzazione 2025 (BI25). A parità di condizione l'ordine è stabilito in base alla data e all'ora di spedizione della domanda (quando viene cliccato il tasto "Paga e invia"). Dopo aver soddisfatto tutte le istanze "prioritarie", le risorse eventualmente ancora disponibili saranno assegnate alle imprese beneficiarie del bando BI25 sempre sulla base dell'ordine cronologico di spedizione.

Ho ottenuto la concessione del contributo sul bando BI25 ma non ho effettuato l'iniziativa, posso rinunciare al contributo?

La rinuncia deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante ed inviata come allegato ad una PEC indirizzata a cciaa@pec.emilia.camcom.it.

Ai fini della valutazione della priorità nella graduatoria la rinuncia deve pervenire alla Camera PRIMA dell'invio della domanda di contributo per il Bando BI26.